

Master Privato

Insegnamento di Filosofia
e Valori Etici

Think
BIG

tech università
tecnologica



tech università
tecnologica

Master Privato

Insegnamento di Filosofia e Valori Etici

Modalità: Online

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Università Tecnologica

Ore teoriche: 1.500

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/educazione/master/master-insegnamento-filosofia-valori-etici

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 12

04

Direzione del corso

pag. 16

05

Struttura e contenuti

pag. 20

06

Metodologia

pag. 40

07

Titolo

pag. 48

01

Presentazione

L'insegnamento della Filosofia è una sfida per qualsiasi insegnante. Una disciplina che non si limita ad apprendere la teoria della materia, ma mira anche a favorire lo sviluppo analitico degli studenti rispetto alla realtà tangibile e intangibile che li circonda. Per vincere questa sfida e trasformare l'aula in un laboratorio per la creazione di cittadini liberi di pensare, TECH invita gli studenti a studiare con un programma di alta qualità, sviluppato da esperti in filosofia e didattica. Un'opportunità per accrescere la loro competenza verso l'eccellenza.



“

Una rassegna completa dei temi filosofici più fondamentali, da quelli più puramente teorici a quelli più pratici dell'uomo"

L'essere umano di oggi, perso in un pantano di proposte politiche ed etiche che si escludono a vicenda, si trova in uno stato di torpore: Cosa devo pensare, chi ha ragione, come devo agire? In queste circostanze di naufragio personale e intellettuale, le parole di Ortega sono più che mai attuali: "Quando un essere umano non sa cosa fare, l'unica cosa che gli rimane è pensare.

Oltre all'aspetto umano, la filosofia offre un punto di vista diverso sulla realtà e sulle cose, il che la rende immensamente attraente dal punto di vista occupazionale. Nell'attuale mercato del lavoro, i filosofi che integrano i loro studi con un master in economia e finanza, ad esempio, o gli studenti di economia che arricchiscono il loro bagaglio intellettuale con master in filosofia, sono immensamente apprezzati e ricercati dai selezionatori di tutto il mondo. La capacità del filosofo di vedere le cose da una prospettiva diversa, di pensare (come direbbero gli anglosassoni *Outside the Box*), è una risorsa fondamentale nel mondo creativo e frenetico in cui viviamo.

La filosofia ci aiuta a vedere le cose, come diceva il grande Spinoza: *Aespecie Aeternitatis*. Cioè, attraverso un prisma di eternità, sapendo che nel grande contesto del mondo e dell'universo le nostre azioni sono sia rilevanti che insignificanti. Il ruolo della filosofia come disciplina consolatoria di fronte ai mali e alle disgrazie di questo mondo è sempre stato fondamentale, e inoltre ci permette di comprendere meglio la nostra natura, le nostre azioni, la nostra moralità, il nostro essere. In breve, la filosofia ci aiuta a crescere come persone, a maturare come individui, a essere cittadini più responsabili e a migliorare le nostre prestazioni sul lavoro.

Questo programma affronta la Filosofia da un punto di vista globale, ma allo stesso tempo totalmente accessibile. Altri master si concentrano sullo studio puramente teorico della filosofia, slegandolo dall'aspetto pedagogico; mentre l'approccio di questo Master Privato di TECH è prettamente didattico. Oggi è più che mai importante offrire un insegnamento della filosofia che sia al tempo stesso rigoroso e comprensibile. Lo studente può aspettarsi di arrivare a una conoscenza approfondita delle questioni filosofiche fondamentali, dagli aspetti più puramente teorici e metafisici a quelli più pratici e attivi dell'essere umano.

Questo **Master Privato in Insegnamento di Filosofia e Valori Etici** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali sono:

- ♦ Sviluppo di più di 75 casi pratici presentati da esperti
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e sanitarie riguardo alle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet
- ♦ Contenuto complementare disponibile in formato multimediale



Accedi all'insegnamento di una delle discipline più utili per la comprensione della natura umana e delle sue ragioni"

“

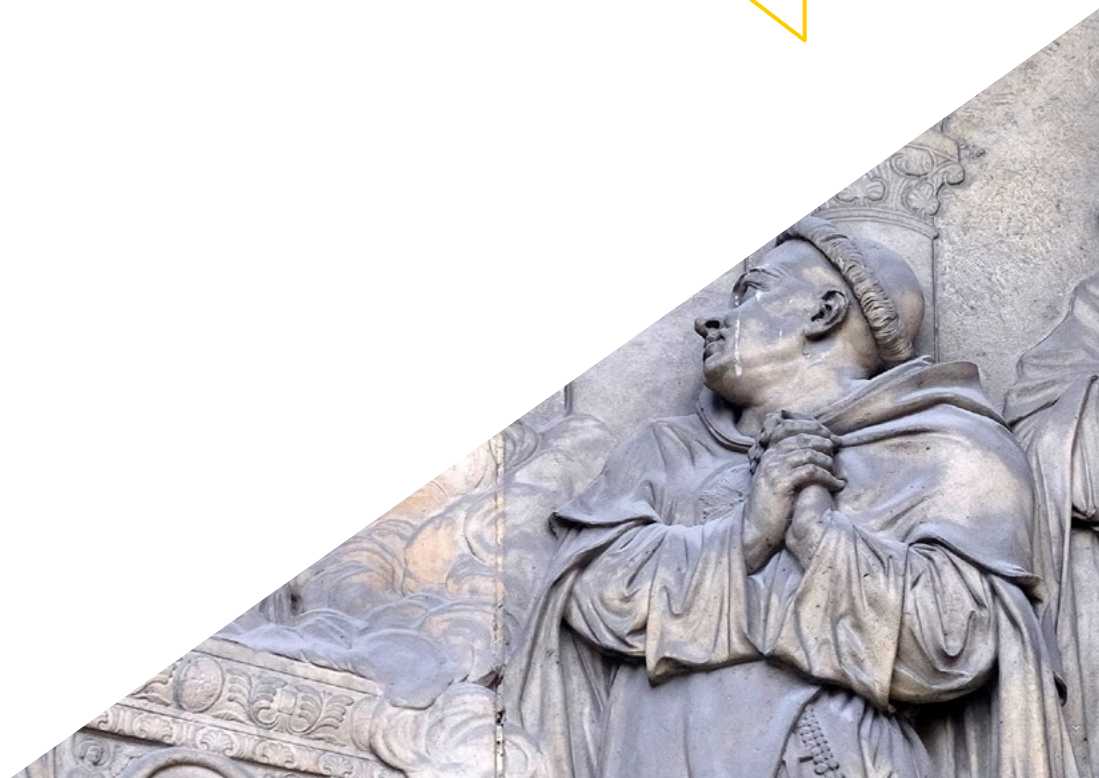
Accedi all'insegnamento di una delle discipline più utili per la comprensione della natura umana e delle sue ragioni. Il Master Privato in Insegnamento di Filosofia e Valori Etici ti preparerà ad affrontare questa materia con la sicurezza acquisita durante questo percorso completo e ben sviluppato"

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti e riconosciuti specialisti appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente. I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. A tal fine, lo specialista disporrà di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di riconosciuta fama nel campo dell'Insegnamento di Filosofia e Valori Etici, con un'ampia esperienza di insegnamento.

La Filosofia da un punto di vista globale ma perfettamente accessibile, con un orientamento pedagogico diretto.

Un programma incentrato sul sistema del Problem Based Learning, che ti farà imparare attraverso l'esperienza per mezzo di casi reali e situazioni pratiche.

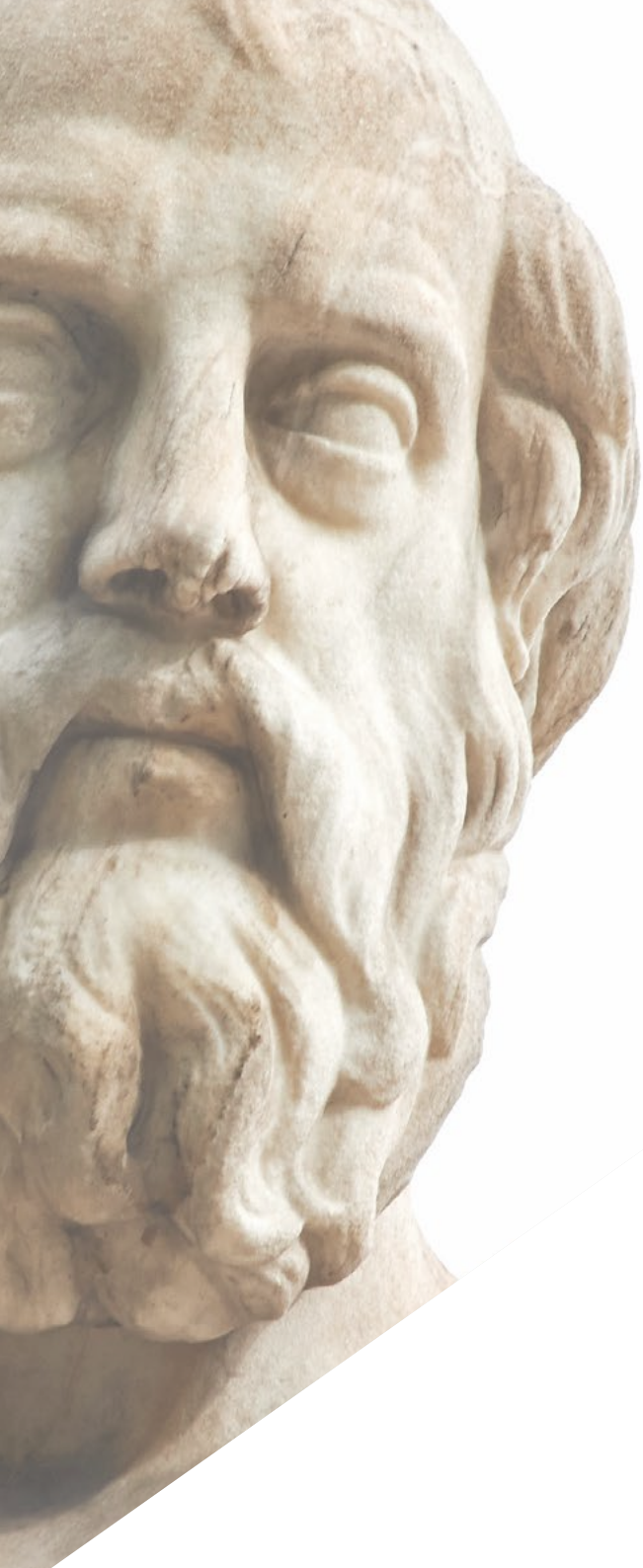


02

Obiettivi

L'obiettivo di tutti i nostri programmi di insegnamento è quello di contribuire ad aumentare la qualità in tutti i settori dell'istruzione. Con il nostro Master Privato in Insegnamento di Filosofia e Valori Etici potrai raggiungere l'eccellenza, al trattarsi di un programma creato per rendere questa materia una delle più complete e interessanti nel programma educativo di ogni insegnante. Un'opportunità esclusiva di specializzarsi con la più prestigiosa università online del mondo.





“

Questo Master Privato è stato creato per permetterti di aggiornare le tue conoscenze sulle ultime tecnologie educative nel campo della Filosofia, con la qualità e la sicurezza del miglior sistema educativo"



Obiettivi generali

- ♦ Possedere competenze avanzate per l'avvio e l'approfondimento della ricerca nelle diverse branche della Filosofia, secondo la scelta di specializzazione dello studente
- ♦ Sviluppare un'elevata capacità riflessiva e critica nei confronti di questioni e temi filosofici, sia da un punto di vista storico che sistematico, al fine di fornire allo studente una chiara comprensione dei temi ancora attuali nel pensiero corrente, utile anche per la propria ricerca
- ♦ Padroneggiare le basi metodologiche e le conoscenze che consentono l'integrazione di molteplici conoscenze filosofiche in un progetto di lavoro personale
- ♦ Padroneggiare l'interdisciplinarietà come elemento di base della riflessione filosofica nella sua essenziale apertura ad altri campi della cultura e della conoscenza, e nello sviluppo di una comprensione riflessiva dei fondamenti concettuali di questi altri campi



Cogli l'opportunità e fai questo passo per essere aggiornato sugli ultimi sviluppi dell'Insegnamento di Filosofia e Valori Etici"





Obiettivi specifici

Modulo 1. La natura dell'attività filosofica

- ♦ Acquisire una conoscenza approfondita della filosofia più teorica
- ♦ Conoscere le origini della filosofia

Modulo 2. Esplorare la razionalità

- ♦ Conoscere le prime domande poste dalla filosofia
- ♦ Conoscere le risposte più brillanti alle domande della filosofia
- ♦ Apprendere i sistemi filosofici di Platone e Aristotele
- ♦ Ricercare risposte filosofiche alle grandi domande dell'essere umano

Modulo 3. Pensare e intervenire nella sfera pubblica

- ♦ Definire i problemi della società e il comportamento in comunità
- ♦ Analizzare atti e comportamenti individuali che hanno un impatto sulla società

Modulo 4. Argomentazione e diritti umani

- ♦ Riconoscere i diritti umani nella società
- ♦ Riflettere sui problemi in cui vengono violati i diritti individuali delle persone

Modulo 5. La comunità politica: cittadinanza, legame sociale e alterità

- ♦ Identificare il ruolo della politica nella filosofia
- ♦ Analizzare il sé e l'alterità individuale

Modulo 6. Insegnare l'educazione civica a scuola

- ♦ Individuare i fondamenti dell'educazione civica e rifletterli nelle scuole
- ♦ Migliorare l'insegnamento filosofico nelle scuole

Modulo 7. Genere in questione. Femminismo/i; dibattiti, lotte e derive

- ♦ Identificare il ruolo del femminismo oggi
- ♦ Esaminare i punti di forza e gli argomenti del dibattito
- ♦ Sviluppare le tecniche di dibattito

Modulo 8. Scienza, tecnologia e società

- ♦ Esaminare come la società sia cambiata in seguito all'uso dei social media
- ♦ Sviluppare tecniche di approccio alla filosofia a partire dalla tecnologia

Modulo 9. Come e perché insegnare la filosofia?

- ♦ Sviluppare le domande fondamentali per lo studio della filosofia
- ♦ Porre domande esistenziali sulla vita
- ♦ Ricercare risposte alle domande fondamentali della filosofia

Modulo 10. Discussioni sulla vita e questioni vincolanti

- ♦ Individuare le questioni vitali e fondamentali della vita
- ♦ Sviluppare domande che vadano più in profondità e che abbiano una rilevanza globale

03

Competenze

Questo Master Privato è uno strumento di studio efficace e sicuro, con cui progredire nell'apprendimento in modo graduale e semplice. Progettato per essere compatibile al 100% con la tua vita personale, questo percorso accademico ti permetterà di raggiungere le competenze di un professionista di alto livello.



“

Una panoramica completa delle questioni filosofiche fondamentali, da quelle puramente teoriche e metafisiche a quelle più pratiche e attive dell'essere umano mediante un'applicazione totalmente pratica”



Competenze generali

- ♦ Possedere conoscenze avanzate teoriche e pratiche che forniscano una base e un'opportunità di originalità nello sviluppo e/o nell'applicazione di idee, spesso in un contesto di ricerca
- ♦ Saper applicare le conoscenze acquisite per comprendere la complessa realtà della nostra esistenza attuale ed essere in grado di affrontare in modo completo e personale problemi filosofici nuovi e sconosciuti nel nostro mondo multiculturale e multidisciplinare
- ♦ Integrare le conoscenze e affrontare la complessità della formulazione di giudizi filosofici informati sulla base di informazioni incomplete o limitate, comprese le riflessioni sulle responsabilità sociali ed etiche
- ♦ Saper comunicare le proprie riflessioni e conclusioni in un discorso ragionato, coerente e ben strutturato a un pubblico specializzato e non, in modo chiaro e preciso
- ♦ Possedere le capacità di apprendimento che consentiranno di continuare a studiare e ricercare questioni filosofiche in modo autonomo e personale





Competenze specifiche

- ♦ Acquisire una conoscenza dettagliata e approfondita di aspetti specifici della storia della filosofia e della riflessione filosofica contemporanea
 - ♦ Applicare lo studio approfondito delle opere e dei temi di autori rilevanti per la ricerca filosofica, interagendo con docenti che stanno svolgendo il proprio lavoro di ricerca
 - ♦ Utilizzare fonti bibliografiche, primarie e secondarie, nell'ambito del pensiero filosofico; saper utilizzare banche dati (sia cartacee che elettroniche) e applicare queste conoscenze
 - ♦ Pianificare, preparare e presentare in modo chiaro, per iscritto e oralmente, un documento di ricerca originale su un argomento filosofico specifico, seguendo le linee guida richieste per gli articoli scientifici
 - ♦ Applicare con la necessaria scioltezza, sia le conoscenze acquisite che la metodologia stessa della riflessione filosofica, a nuovi problemi e aree all'interno e al di fuori del campo della filosofia
 - ♦ Comprendere l'importanza e la complessità dei criteri del buon agire, dei valori e della loro gerarchia nell'azione umana, delle questioni etiche e politiche, dei diritti umani, del ruolo delle religioni nella storia, delle questioni ontologiche, estetiche e antropologiche nella comprensione dell'uomo, in modo che lo studente sappia pensare e orientarsi filosoficamente nell'azione, sia individuale che comunitaria
- ♦ Comporre un discorso coerente e critico basato sull'analisi oggettiva di diverse proposte e situazioni dell'ambiente sociale, economico e scientifico, distinguendo eventuali fallacie, ambiguità e imprecisioni nel campo del linguaggio, della scienza e della comunicazione interpersonale
 - ♦ Analizzare le situazioni coinvolte nei giudizi estetici, morali e politici; confutare e soppesare gli argomenti. Identificare le possibili controversie e gli incontri che segnano lo stato attuale della filosofia



Insegna ai tuoi alunni come analizzare e comprendere la realtà dei nostri tempi, con le competenze di un insegnante di prima classe che potrai acquisire nel corso di questo Master Privato"

04

Direzione del corso

Il Master Privato in Filosofia dell'insegnamento e valori etici è stato progettato e sviluppato da un gruppo di esperti del settore, con una vasta esperienza di insegnamento e ricerca. Grazie al loro supporto, questo Master Privato rappresenterà una grande esperienza di apprendimento, con una garanzia totale di qualità.





“

Impara dai migliori del settore attraverso uno sguardo reale alla professione, godendo di un'esperienza di apprendimento di alto livello"

Direzione



Dott. Agüero, Gustavo A.

- ◆ Dottorato in Filosofia presso l'Università Nazionale di Cordoba, Argentina
- ◆ Docente ordinario della cattedra di Introduzione al Pensiero Filosofico (Facoltà di Lingue-UNC)
- ◆ Direttore del Gruppo di Ricerca GRASP 08 sulla Filosofia del Linguaggio, della Mente e dell'Educazione Segreteria di Scienza e Tecnologia UNC
- ◆ Direttore del Gruppo di Ricerca sulla Filosofia del Diritto (Università Nazionale di San Luis)

Personale docente

Dott.ssa Testa, Ana I.

- ◆ Laurea in Filosofia presso l'Università Nazionale di Cordoba, Argentina
- ◆ Specialista nell'area della Scienza, Tecnologia e Società
- ◆ Docente delle cattedre di Filosofia dell'Educazione e Insegnamento della Filosofia (Facoltà di Filosofia e Scienze Umane-UNC)
- ◆ Membro del Gruppo di Ricerca GRASP 08 sulla Filosofia del Linguaggio, della Mente e dell'Educazione (diretto dal Dott. Gustavo A. Agüero), Segreteria di Scienza e Tecnologia della UNC

Dott. Amaya, Luis M.

- ◆ Laurea in Filosofia presso l'Università Nazionale di Cordoba, Argentina
- ◆ Docente della cattedra di Filosofia dell'Istituto di Insegnamento per la Scuola Secondaria
- ◆ Direttore Esecutivo del Gruppo di Ricerca in materia Sociale e Culturale (Córdoba, Argentina)



05

Struttura e contenuti

Il programma del Master Privato è stato creato per coprire gradualmente tutti gli argomenti essenziali nell'apprendimento di questa materia; dalla conoscenza della filosofia teorica alla parte più pratica del suo insegnamento. Infine, lo studente di questo Master Privato apprenderà i diversi modelli di pensiero e la loro applicazione nella vita reale. Un approccio completo e totalmente incentrato sulla sua applicazione pratica.



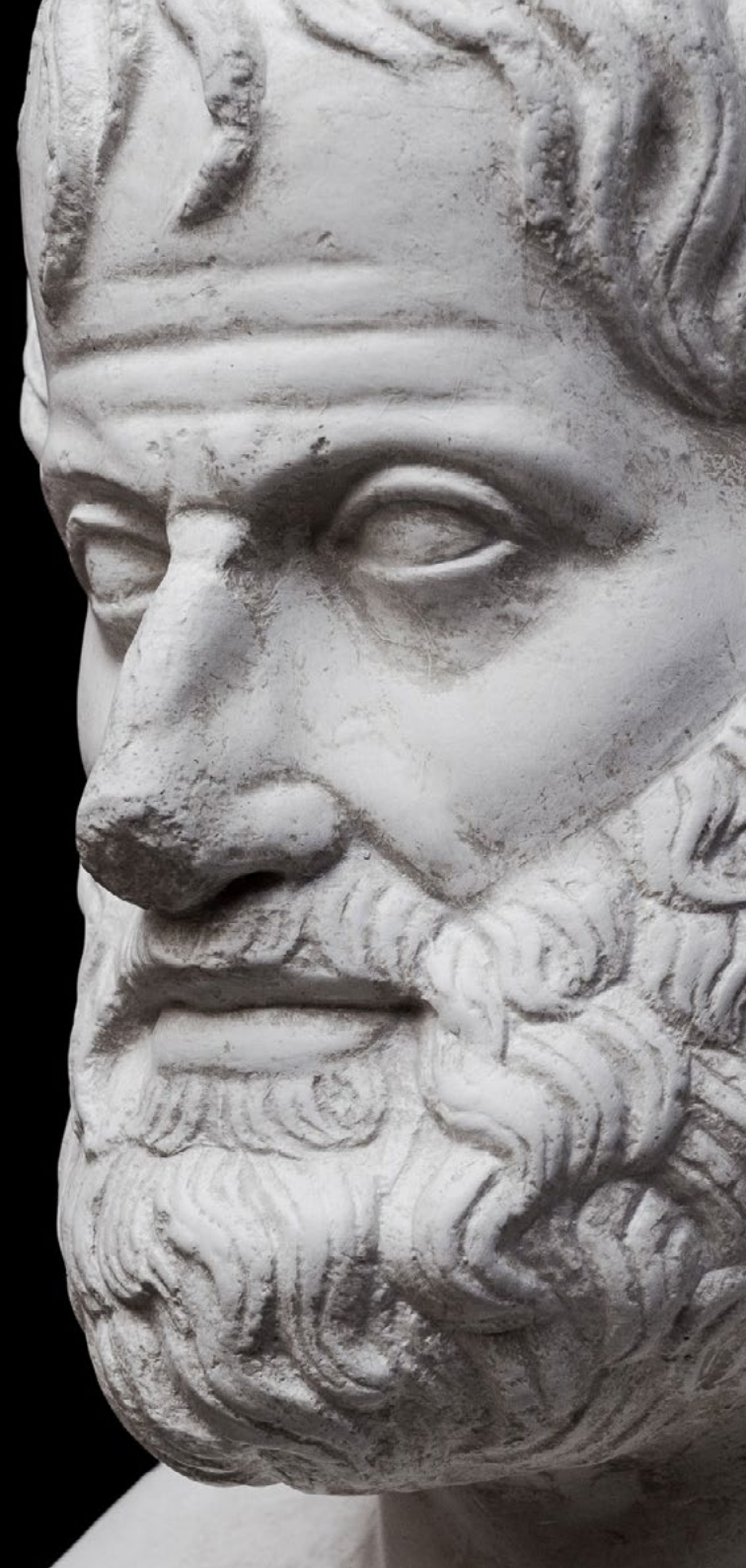


“

*Un programma di studio entusiasmante che
ti fornirà un alto grado di sviluppo personale
e curriculare”*

Modulo 1. La natura dell'attività filosofica

- 1.1. La filosofia come attività
 - 1.1.1. Riflessione e inevitabilità
 - 1.1.2. Filosofia e comunità
 - 1.1.3. I dibattiti eterni
 - 1.1.4. I problemi di oggi
 - 1.1.5. Interesse e riflessione
 - 1.1.6. A cosa serve la filosofia?
 - 1.1.7. È necessaria una preparazione all'attività filosofica?
 - 1.1.8. Filosofia e vita
 - 1.1.9. Filosofia e morte
- 1.2. La necessità della filosofia
 - 1.2.1. L'atteggiamento socratico
 - 1.2.2. Le forme della creazione
 - 1.2.3. Teoria e pratica di una vita riflessiva
 - 1.2.4. La vita del viandante
 - 1.2.5. I limiti del pensiero
 - 1.2.6. Riflessione e ricerca
 - 1.2.7. Mezzi e fini
 - 1.2.8. Virtù e verità
 - 1.2.9. Espressione e mediocrità
 - 1.2.10. Arte e scienza senza filosofia
- 1.3. Essere una persona
 - 1.3.1. Entrare nel linguaggio
 - 1.3.2. L'individuo e la comunità
 - 1.3.3. Persona e corpo
 - 1.3.4. La mente e il mondo
 - 1.3.5. Significato
 - 1.3.6. Comunità linguistica
 - 1.3.7. Concetto
 - 1.3.8. Comprensione e conoscenza
 - 1.3.9. Cultura: il mondo del senso
 - 1.3.10. Diversità culturale e comprensione





- 1.4. Azione umana
 - 1.4.1. Animali razionali e non razionali
 - 1.4.2. Responsabilità e irresponsabilità
 - 1.4.3. Libero arbitrio
 - 1.4.4. Conoscenza e motivazioni
 - 1.4.5. Teoria e verità
 - 1.4.6. Comunità e conversazione
 - 1.4.7. Pluralismo e relativismo
 - 1.4.8. Valori etici
 - 1.4.9. Azione e responsabilità
 - 1.4.10. Azione e responsabilità
- 1.5. Linguaggio e realtà
 - 1.5.1. Individuo e comunità
 - 1.5.2. Individuo e persona: aspetto naturale
 - 1.5.3. Comunità e persona: aspetto sociale
 - 1.5.4. La gallina, l'uovo e la norma
 - 1.5.5. Il contenuto del pensiero
 - 1.5.6. Imparare a giudicare
 - 1.5.7. Comprensione ed educazione
 - 1.5.8. La realtà e ciò che giudichiamo
 - 1.5.9. Cosa possiamo capire
 - 1.5.10. Gioventù e vecchiaia
- 1.6. Pensiero e realtà
 - 1.6.1. Credenza e desiderio
 - 1.6.2. Cosa facciamo e cosa succede
 - 1.6.3. Educare ed essere educati
 - 1.6.4. Pensare e trasformare la realtà
 - 1.6.5. Il peso della realtà
 - 1.6.6. Filosofia come scetticismo
 - 1.6.7. Scienza e scetticismo
 - 1.6.8. Conoscenza senza dogmi
 - 1.6.9. Pensiero e costruzione
 - 1.6.10. Vivere con e senza credenze

- 1.7. Filosofia e comunità
 - 1.7.1. Pensare con gli altri
 - 1.7.2. Rappresentazioni sociali
 - 1.7.3. Pensare nella pratica
 - 1.7.4. Filosofia come pensiero critico
 - 1.7.5. Fare comunità
 - 1.7.6. Riconoscimento dell'altro
 - 1.7.7. Il diritto di pensare
 - 1.7.8. Logica e retorica
 - 1.7.9. Filosofia e comunicazione
- 1.8. Filosofia e valori
 - 1.8.1. Razionalità e valutazione
 - 1.8.2. Giudizi valutativi in etica ed estetica
 - 1.8.3. Concetti valutativi
 - 1.8.4. Descrizione e prescrizione
 - 1.8.5. Morale e scienze
 - 1.8.6. Lo stato dei valori
 - 1.8.7. Cognitivismo valoriale
 - 1.8.8. Scetticismo morale
 - 1.8.9. Norma e sanzione
- 1.9. Filosofia e istruzione di base
 - 1.9.1. Educazione nei bambini e negli adulti
 - 1.9.2. Educare per la vita
 - 1.9.3. Consapevolezza di sé
 - 1.9.4. Autorità e autoritarismo
 - 1.9.5. L'educazione come ricerca della comprensione
 - 1.9.6. La filosofia come ricerca della saggezza
 - 1.9.7. Educazione e creatività
 - 1.9.8. Educazione ed espressione
 - 1.9.9. Filosofia dell'educazione

- 1.10. Filosofia e salute
 - 1.10.1. Comprensione e salute
 - 1.10.2. Istruzione e salute
 - 1.10.3. Salute mentale e salute fisica
 - 1.10.4. Cura di sé
 - 1.10.5. Vita in conflitto
 - 1.10.6. Comprensione emotiva
 - 1.10.7. Armonia e adattamento
 - 1.10.8. La necessità di vivere in conflitto
 - 1.10.9. La necessità di superamento

Modulo 2. Esplorare la razionalità

- 2.1. Esseri razionali
 - 2.1.1. Abbiamo scoperto la razionalità?
 - 2.1.2. Che cosa significa mentale?
 - 2.1.3. Stati mentali
 - 2.1.4. Processi mentali
 - 2.1.5. Mente e corpo: Chi controlla chi?
 - 2.1.6. Pensiero e parola
 - 2.1.7. L'io e la mente
 - 2.1.8. Possiamo controllare ciò che pensiamo?
 - 2.1.9. Pensare senza pensare
- 2.2. Pensiero e azione
 - 2.2.1. Possiamo sapere cosa pensano gli altri?
 - 2.2.2. Possiamo sapere cosa pensiamo?
 - 2.2.3. Forme di conoscenza di sé
 - 2.2.4. Conoscenza di sé o espressione?
 - 2.2.5. Pensieri e responsabilità
 - 2.2.6. Azione e responsabilità
 - 2.2.7. La schiavitù del pensiero
 - 2.2.8. Fare per pensare
 - 2.2.9. Imparare a conversare
 - 2.2.10. Sentimenti ed emozioni

- 2.3. Razionalità e mente
 - 2.3.1. Il cervello pensante: sfatare i miti. I
 - 2.3.2. La mente pensante: sfatare i miti. II
 - 2.3.3. Cosa pensiamo di essere
 - 2.3.4. Quando c'è una mente?
 - 2.3.5. Macchine biologiche
 - 2.3.6. Siamo un'unità di corpo e mente?
 - 2.3.7. Persona e significato
 - 2.3.8. Persone e macchine
 - 2.3.9. La macchina della comprensione
- 2.4. Il contenuto del pensiero
 - 2.4.1. Ciò che crediamo e ciò che è
 - 2.4.2. Pensiero e verità
 - 2.4.3. Il falsificazionismo epistemologico
 - 2.4.4. Credenze di base e linguaggio ordinario
 - 2.4.5. Credenza e comunità
 - 2.4.6. Dov'è la realtà?
 - 2.4.7. Fatti e finzioni
 - 2.4.8. Il valore della narrazione
 - 2.4.9. La costruzione della realtà
- 2.5. Le regole del pensiero
 - 2.5.1. Le regole del pensiero
 - 2.5.2. Il pensiero come istituzione
 - 2.5.3. Regole esplicite e implicite
 - 2.5.4. Regole costitutive
 - 2.5.5. Pensare come un gioco
 - 2.5.6. Razionalità e regole
 - 2.5.7. Regole di apprendimento
 - 2.5.8. Insegnare le regole
 - 2.5.9. Universi normativi
 - 2.5.10. Cosa sono le regole?
- 2.6. Comprensione e significato
 - 2.6.1. Esseri che comprendono
 - 2.6.2. Comprensione e concetti
 - 2.6.3. Comprensione pratica
 - 2.6.4. Gradi di comprensione
 - 2.6.5. Come si può migliorare la comprensione?
 - 2.6.6. Istruzione e gradi di comprensione
 - 2.6.7. Comprensione e coerenza
 - 2.6.8. Comprensione e significato
 - 2.6.9. Comprensione emotiva?
- 2.7. Pensiero e comunità
 - 2.7.1. Quando c'è comunità?
 - 2.7.2. Condizioni per parlare
 - 2.7.3. Condizioni per pensare
 - 2.7.4. Comunità e pratica
 - 2.7.5. Istituzione e comunità
 - 2.7.6. Individuo e comunità: chi precede chi?
 - 2.7.7. Linguaggio ordinario
 - 2.7.8. Specializzazione concettuale
 - 2.7.9. La costruzione del tessuto sociale
- 2.8. Percepire la razionalità
 - 2.8.1. Vedere l'invisibile
 - 2.8.2. Vedere la norma
 - 2.8.3. Percezione e concetti
 - 2.8.4. Percepire e discriminare
 - 2.8.5. Oggettività e proiezione
 - 2.8.6. Essere e apparire
 - 2.8.7. L'occhio allenato
 - 2.8.8. Vedere ciò che si vede
 - 2.8.9. Superficialità
 - 2.8.10. Profondità

- 2.9. Razionalità e valore
 - 2.9.1. Cosa c'è e cosa proiettiamo
 - 2.9.2. Riflettere e teorizzare
 - 2.9.3. Due modi di fare filosofia: terapia e teorizzazione
 - 2.9.4. Filosofia e scienze sociali
 - 2.9.5. Filosofia e discorso
 - 2.9.6. Filosofia e vita quotidiana
 - 2.9.7. Teorizzare sulle persone
 - 2.9.8. Empirismo e razionalismo
 - 2.9.9. Il posto della filosofia nella comunità scientifica

Modulo 3. Pensare e intervenire nella sfera pubblica

- 3.1. La conversazione
 - 3.1.1. Conversazione e umanità
 - 3.1.2. Regole di conversazione
 - 3.1.3. Quello che "tutti" pensiamo
 - 3.1.4. Disaccordi
 - 3.1.5. Avversari
 - 3.1.6. Nemici
 - 3.1.7. Differenze
- 3.2. Credenze e giudizi di valore
 - 3.2.1. Alcuni esempi
 - 3.2.2. Carattere personale
 - 3.2.3. Carattere universale
 - 3.2.4. Giudizi inaccettabili
 - 3.2.5. Rivendicazione dei diritti
 - 3.2.6. Il concetto di ideologia

- 3.3. Pubblico e privato
 - 3.3.1. Identità personale
 - 3.3.2. Rappresentanza politica
 - 3.3.3. Razionalità pratica
 - 3.3.4. Stato di natura
 - 3.3.5. Idea di contratto sociale
 - 3.3.6. Comunitarismo
 - 3.3.7. Legame tra etica e politica
- 3.4. Autonomia ed eteronomia
 - 3.4.1. Kant e l'Illuminismo
 - 3.4.2. Vigliaccheria e pigrizia
 - 3.4.3. Minoranza di età
 - 3.4.4. Comfort ed eteronomia
 - 3.4.5. Tolleranza o riconoscimento
 - 3.4.6. Dipendenza dagli altri
 - 3.4.7. Pensare al presente
 - 3.4.8. L'idea di "io"
- 3.5. Lo spazio pubblico di oggi
 - 3.5.1. L'agorà contemporanea
 - 3.5.2. Social Media
 - 3.5.3. Dibattiti sui media
 - 3.5.4. Problemi di post-verità nei media
 - 3.5.5. Campagne politiche
 - 3.5.6. Capire la pubblicità
- 3.6. L'idea di normalità
 - 3.6.1. Conoscenza e potere
 - 3.6.2. Discorso egemonico e dominante
 - 3.6.3. La dissidenza
 - 3.6.4. Biopolitica
 - 3.6.5. Controllo sociale
 - 3.6.6. Il carattere sociale della percezione
 - 3.6.7. Denaturalizzare il naturale

- 3.7. Cosa è proprio e cosa è estraneo
 - 3.7.1. Identità sociale
 - 3.7.2. Il problema dell'altro
 - 3.7.3. Lo straniero
 - 3.7.4. Relativismo culturale
 - 3.7.5. Accordo per differenza
 - 3.7.6. Norme e valori
 - 3.7.7. Il progetto delle epistemologie del sud
- 3.8. Cura di sé
 - 3.8.1. Socrate e l'autoriflessione
 - 3.8.2. Riflettere sulle proprie convinzioni
 - 3.8.3. Evitare azioni infondate
 - 3.8.4. Prendersi cura del corpo
 - 3.8.5. Individuale, solitario e ascetico
 - 3.8.6. Compensazione e spiritualità
 - 3.8.7. La vita come narrazione
- 3.9. L'educazione come formazione alla vita
 - 3.9.1. Educazione ai valori
 - 3.9.2. Cambiamento delle convinzioni
 - 3.9.3. Angoscia
 - 3.9.4. Interesse ed entusiasmo per l'insegnamento
 - 3.9.5. Cosa significa essere critici?
 - 3.9.6. Motivare senza condizionare
- 3.10. Che cos'è il lavoro?
 - 3.10.1. Il lavoro come alienazione
 - 3.10.2. Divisione del lavoro
 - 3.10.3. Il concetto di povertà
 - 3.10.4. Disuguaglianza
 - 3.10.5. Imprenditorialità e condizioni sociali
 - 3.10.6. Il lavoro come realizzazione
 - 3.10.7. Contribuire alla comunità
 - 3.10.8. Pensare all'esclusione

Modulo 4. Argomentazione e diritti umani

- 4.1. Che cos'è il comportamento logico?
 - 4.1.1. Proposizione, validità e inferenza
 - 4.1.2. La logica nel linguaggio quotidiano
 - 4.1.3. Logica formale e logica informale
 - 4.1.4. La logica nell'insegnamento
 - 4.1.5. La logica nella mediazione dei conflitti
 - 4.1.6. L'argomento *Ad Hominem*
 - 4.1.7. Quando il chi conta quando si discute
- 4.2. Contesti di argomentazione
 - 4.2.1. Parlare con le metafore
 - 4.2.2. Fare appello all'emotività
 - 4.2.3. Rilevare le convenzioni
 - 4.2.4. Ascoltare chi la pensa diversamente
 - 4.2.5. Cambiare il proprio punto di vista
 - 4.2.6. Appello alla scienza
 - 4.2.7. Fare appello alla propria esperienza
- 4.3. Concetti descrittivi e concetti valutativi
 - 4.3.1. In cosa consiste la descrizione?
 - 4.3.2. Cosa significa valutare?
 - 4.3.3. Concetti che descrivono e valorizzano
 - 4.3.4. Valutazioni comuni dell'infanzia
 - 4.3.5. Valutazioni abituali dell'adolescenza
 - 4.3.6. Valutazioni comuni della maturità
 - 4.3.7. Imparare a leggere i valori
- 4.4. Fondamenti e diritti umani
 - 4.4.1. Legge e morale
 - 4.4.2. Legge naturale e diritti umani
 - 4.4.3. I diritti umani come fatti del mondo
 - 4.4.4. Come l'alunno percepisce i propri diritti fondamentali

- 4.4.5. Insegnare il valore dei diritti umani
- 4.4.6. Insegnare il recupero della memoria
- 4.4.7. Orwell e i diritti umani
- 4.4.8. Democrazia efficace
- 4.5. Il nostro legame con la natura e ciò che è artificiale
 - 4.5.1. Siamo persone
 - 4.5.2. Prima e terza persona
 - 4.5.3. Il nostro corpo come macchina
 - 4.5.4. Percepire i corpi, percepire le menti
 - 4.5.5. La natura e i suoi valori
 - 4.5.6. Il concetto di ambiente
 - 4.5.7. Robotica e persone
- 4.6. Concetti di politica e dibattito
 - 4.6.1. Strumenti di base per la comprensione della politica
 - 4.6.2. La fine di un dibattito
 - 4.6.3. Rilevamento di posizioni conflittuali
 - 4.6.4. Concetto di corruzione
 - 4.6.5. Concetto di dittatura
 - 4.6.6. Concetto di neoliberalismo
 - 4.6.7. Lasciare il dibattito
- 4.7. Arte e politica
 - 4.7.1. Arte e democrazia
 - 4.7.2. L'arte come protesta sociale
 - 4.7.3. Arte e comprensione
 - 4.7.4. L'arte come esperienza fondamentale
 - 4.7.5. Arte senza autori
 - 4.7.6. Le avanguardie
 - 4.7.7. Riproducibilità
- 4.8. Insegnare i diritti umani
 - 4.8.1. Indottrinare vs. Insegnare
 - 4.8.2. Il concetto di insegnamento
 - 4.8.3. Contesti favorevoli all'insegnamento della filosofia
 - 4.8.4. Le reti sociali come risorsa per promuovere la filosofia

- 4.8.5. L'insegnante ignorante
- 4.8.6. L'alunno passivo
- 4.8.7. Modalità di insegnamento
- 4.9. Diritti umani e tortura
 - 4.9.1. Lo Stato è legittimato a torturare?
 - 4.9.2. Autogiustizia
 - 4.9.3. Uno sguardo alle carceri
 - 4.9.4. Foucault e il potere punitivo
 - 4.9.5. Violenza di stato vs. Violenza dei cittadini
 - 4.9.6. Il potere della violenza e le istituzioni
- 4.10. Diritti umani e guerra
 - 4.10.1. Guerre contemporanee
 - 4.10.2. L'idea della guerra per la pace
 - 4.10.3. La distinzione tra potere e violenza
 - 4.10.4. Il pericolo dello sterminio umano
 - 4.10.5. Imperatori contemporanei
 - 4.10.6. Occupazione di terreni
 - 4.10.7. Guerra e social media

Modulo 5. La comunità politica: cittadinanza, legame sociale e alterità

- 5.1. Natura
 - 5.1.1. Ciò che è dato
 - 5.1.2. Che cosa chiamiamo natura?
 - 5.1.3. Criteri di delimitazione dell'oggetto
 - 5.1.4. Genesi e ontogenesi
 - 5.1.5. Il salto verso la cultura
 - 5.1.6. Gregarietà e comunità
 - 5.1.7. Sostegno e cura reciproci: la prima forma di legame
 - 5.1.8. Cibo e habitat: nomadismo, sedentarietà e performatività
 - 5.1.9. Rappresentazioni: quei vecchi segni nella simbolizzazione
 - 5.1.10. Lingua: scarabocchiare la pietra

- 5.2. Cultura
 - 5.2.1. L'artificio fondante
 - 5.2.2. Sulla natura dell'artificio
 - 5.2.3. Artificio e verità
 - 5.2.4. Artificio e umanità
 - 5.2.5. Una seconda pelle ineludibile e normativa
 - 5.2.6. L'altro che interviene
 - 5.2.7. L'altro che viene interpellato
 - 5.2.8. Unirsi e darsi un ordine reciproco
 - 5.2.9. L'emergere della "morale"
 - 5.2.10. Ordine, legge e giustizia
- 5.3. Caos e cosmo
 - 5.3.1. Caos senza metafisica
 - 5.3.2. Caos, senso e non senso
 - 5.3.3. Il cosmo come istituzione
 - 5.3.4. Il sacro e il profano
 - 5.3.5. L'emergere del significato e la sua fragilità
 - 5.3.6. Significati unici. Ciò che chiamiamo religione
 - 5.3.7. Significati duplici: l'inquietante indagine filosofica
 - 5.3.8. Cosmo e forme politiche
 - 5.3.9. Cosmo e comunità
 - 5.3.10. Cosmo e telos
- 5.4. Bestie e dei
 - 5.4.1. In principio era "la parola": Omero per noi
 - 5.4.2. Fuori dall'umano: le bestie
 - 5.4.3. Fuori dall'umano: gli dei
 - 5.4.4. L'ira degli estremi
 - 5.4.5. Lo stimolo del logos
 - 5.4.6. La performatività del logos
 - 5.4.7. Logos e storicità
 - 5.4.8. La questione del "bestiale" nel presente
 - 5.4.9. Divinità moderne
 - 5.4.10. Santità laica e politica
- 5.5. Ciò che è umano
 - 5.5.1. In principio era "l'altro"
 - 5.5.2. La morte, la parola, la sessualità per ontogenesi
 - 5.5.3. Il logos come agente normativo
 - 5.5.4. Quella "natura" impossibile e necessaria
 - 5.5.5. Etica, estetica e asceti
 - 5.5.6. L'istituzione immaginaria della società
 - 5.5.7. L'immaginario e la verità
 - 5.5.8. Legare il significato per diventare umani
 - 5.5.9. Strutture strutturanti
 - 5.5.10. Ecce homo, fino al sapiens
- 5.6. Lo Stato e il contratto
 - 5.6.1. Quella bestia necessaria tra noi. Che cos'è, che cosa fa, che cosa impone?
 - 5.6.2. La norma e il "nome del padre"
 - 5.6.3. Rinunciare e delegare per rendere possibile la vita "in comune"
 - 5.6.4. La libertà dei moderni. Su una categoria decisiva nell'idiosincrasia del soggetto contemporaneo
 - 5.6.5. Libertà e comunità. Il "destino" della polis
 - 5.6.6. Perché la libertà è una categoria cruciale per noi contemporanei?
 - 5.6.7. Cosa resta dei greci oggi?
 - 5.6.8. Hobbes tra noi, alla luce della condizione postmoderna
 - 5.6.9. Finalmente Machiavelli?
 - 5.6.10. Contemporaneità e stato di eccezione
- 5.7. Il legame
 - 5.7.1. Con "l'altro" nel corpo
 - 5.7.2. Soggetto, identità, individuo. La paglia e il grano
 - 5.7.3. Una singolarità in mezzo alla "matassa"
 - 5.7.4. Legame, amore e assenza di amore...
 - 5.7.5. L'amore come categoria politica
 - 5.7.6. Amore e sovversione
 - 5.7.7. Amore e scetticismo
 - 5.7.8. Il cinismo oggi
 - 5.7.9. Le pulsioni dell'anima
 - 5.7.10. Le passioni perverse

- 5.8. Il cittadino
 - 5.8.1. Un'attribuzione politica
 - 5.8.2. Polis e cittadinanza
 - 5.8.3. Democrazie liberali e cittadinanza
 - 5.8.4. Società post-democratiche e cittadinanza
 - 5.8.5. Atomizzazione postmoderna
 - 5.8.6. Dalla comunità come destino all'imprenditore di se stesso
 - 5.8.7. Quale cittadinanza oggi?
 - 5.8.8. Diritti umani e cittadinanza
 - 5.8.9. Globalizzazione, condizione umana e diritti di cittadinanza
 - 5.8.10. Diritti umani e crudeltà
- 5.9. Lo straniero
 - 5.9.1. Cos'è essere straniero? Che lo determina?
 - 5.9.2. Dove vive lo straniero?
 - 5.9.3. Ospitalità, politica e condizione umana
 - 5.9.4. Ostilità, segregazione e fascismo
 - 5.9.5. Costruire l'immagine dell'abietto
 - 5.9.6. Eliminare l'abiezione
 - 5.9.7. Condizione umana e crudeltà
 - 5.9.8. Aporofobia?
 - 5.9.9. Coloro che attraversano il mare e che arrivano sulle nostre coste
 - 5.9.10. Cosa avrebbe detto Omero?
- 5.10. L'altro tra noi
 - 5.10.1. L'altro, quell'insopportabile interpellanza
 - 5.10.2. Il male dell'altro, la propria bellezza
 - 5.10.3. L'"anima bella": la forclusione della responsabilità, l'emergere dell'odio e la legittimità della rabbia
 - 5.10.4. Il ritorno degli dei oscuri: l'ultradestra al vostro servizio
 - 5.10.5. Che cos'è il fascismo oggi?
 - 5.10.6. Non c'è posto per l'amore
 - 5.10.7. Dai vecchi ai nuovi campi di concentramento
 - 5.10.8. La logica, il proposito del campo di concentramento
 - 5.10.9. Cosa c'è all'orizzonte?
 - 5.10.10. Una domanda guardandoci in faccia

Modulo 6. Insegnare l'educazione civica a scuola

- 6.1. La scuola come comunità
 - 6.1.1. Scuola ed esperienza
 - 6.1.2. Preparazione alla vita?
 - 6.1.3. Uno sguardo all'autorità
 - 6.1.4. Concetti di infanzia e adolescenza
 - 6.1.5. Non parlare per gli alunni
 - 6.1.6. Ripetizione e valutazione
 - 6.1.7. Valutazione internazionale e politica educativa
- 6.2. Fare leva sugli interessi
 - 6.2.1. Pertinenza dei contenuti
 - 6.2.2. Interessi e vita quotidiana
 - 6.2.3. Definire gli interessi di un insegnante
 - 6.2.4. L'articolazione tra contenuti e interessi
 - 6.2.5. L'immagine dell'insegnante come arbitro
 - 6.2.6. Comunicazione con gli studenti
 - 6.2.7. È possibile essere un pari?
- 6.3. Cittadinanza e scuola
 - 6.3.1. Generazione di ambienti cooperativi
 - 6.3.2. Il gioco come metafora della cittadinanza
 - 6.3.3. L'impegno sociale
 - 6.3.4. Come generare cittadinanza a scuola
 - 6.3.5. Attingere alle risorse disponibili
 - 6.3.6. Rispetto dei pari
 - 6.3.7. Pensare al contributo della scuola alla comunità
- 6.4. Reti sociali e costruzione della cittadinanza
 - 6.4.1. Intervento sui social media
 - 6.4.2. Reti sociali e infanzia e adolescenza
 - 6.4.3. Istanze di generazione di comunità
 - 6.4.4. Quali sono le tendenze
 - 6.4.5. Risorse filosofico-politiche in rete
 - 6.4.6. Come evitare di cadere vittima delle *fake news*?
 - 6.4.7. Che cos'è la realtà virtuale?



- 6.5. Cittadinanza e mondo del lavoro
 - 6.5.1. L'immagine che gli studenti hanno del mondo del lavoro
 - 6.5.2. Il legame tra vita e lavoro
 - 6.5.3. Il legame tra istruzione e lavoro
 - 6.5.4. Tempo improduttivo
 - 6.5.5. Perché dovrebbe piacerci il lavoro?
 - 6.5.6. Lavorare su se stessi
 - 6.5.7. Comunità e imprenditorialità
- 6.6. Chi decide nella comunità?
 - 6.6.1. Insegnare il sistema democratico
 - 6.6.2. Rilevare il cambiamento sociale
 - 6.6.3. Come si fa a spingere per una legge?
 - 6.6.4. Istanze democratiche di dialogo
 - 6.6.5. Democrazia e partecipazione
 - 6.6.6. Democrazia e consumismo
 - 6.6.7. I media come quarto potere
- 6.7. Come lamentarsi di fronte all'ingiustizia?
 - 6.7.1. Comprensione e reclami
 - 6.7.2. La lentezza intrinseca della democrazia
 - 6.7.3. L'uso della povertà da parte dei media
 - 6.7.4. Pensare alle esigenze delle scuole
 - 6.7.5. Quanto si dovrebbe investire nell'istruzione
 - 6.7.6. Quanto si dovrebbe investire nell'istruzione
 - 6.7.7. Argomentare a favore di una proposta
- 6.8. Pensare la classe
 - 6.8.1. L'aula e la diversità
 - 6.8.2. L'aula e la disabilità
 - 6.8.3. L'aula e la normalizzazione
 - 6.8.4. L'aula e il dibattito
 - 6.8.5. L'aula e il divertimento
 - 6.8.6. Essere coetanei e imparare
 - 6.8.7. Solidarietà ed esclusione

- 6.9. Pensare il mondo dall'aula
 - 6.9.1. Pensare alla violenza
 - 6.9.2. Pensare alla prospettiva di genere
 - 6.9.3. Pensare alla disuguaglianza
 - 6.9.4. Pensare all'etica animale
 - 6.9.5. Pensare alla natura
 - 6.9.6. Pensare al mondo tecnico: l'intelligenza artificiale
 - 6.9.7. Pensare al controllo dell'informazione
- 6.10. Risorse didattiche per pensare all'insegnamento
 - 6.10.1. Esplicitare le argomentazioni
 - 6.10.2. L'importanza del controinterrogatorio
 - 6.10.3. Il pratico in filosofia
 - 6.10.4. Scrivere di filosofia
 - 6.10.5. Risorse digitali e filosofia
 - 6.10.6. Film, serie e Filosofia
 - 6.10.7. Imparare la Filosofia attraverso la fiction

Modulo 7. Genere in questione. Femminismo/i; dibattiti, lotte e derive

- 7.1. Il valore delle scienze umane nelle questioni umane
 - 7.1.1. Perché le scienze umane oggi?
 - 7.1.2. Filosofia e questioni di genere, un'accoppiata da gourmet
 - 7.1.3. Antropologia e sociologia, approccio al genere attraverso il "sociale"
 - 7.1.4. La psicoanalisi, quel visitatore indesiderato
 - 7.1.5. Transdisciplina e cassetta degli attrezzi
 - 7.1.6. Che tipo di epistemologia per che tipo di domande?
 - 7.1.7. Conoscenza, colonizzazione e decolonizzazione
 - 7.1.8. Che cos'è un soggetto?
 - 7.1.9. Che cos'è la soggettività?
 - 7.1.10. Il nostro tempo. Incisioni sfuggenti e spinose
- 7.2. Sulla prospettiva di genere
 - 7.2.1. Di cosa parliamo quando parliamo di prospettiva di genere?
 - 7.2.2. Dagli studi sulle donne agli studi di genere
 - 7.2.3. Il mondo in chiave di genere
 - 7.2.4. Patriarcato e mascolinità egemonica

- 7.2.5. I mandati della mascolinità egemonica
- 7.2.6. Stereotipi di genere
- 7.2.7. Socializzazione di genere
- 7.2.8. Aspettative di genere
- 7.2.9. La violenza
- 7.3. Analisi dei femminismi: prima ondata
 - 7.3.1. Prima ondata
 - 7.3.2. Femminismo illuminato
 - 7.3.3. Critica della condizione femminile
 - 7.3.4. Attribuzioni della condizione femminile
 - 7.3.5. Diritti civili in discussione
 - 7.3.6. Intorno al potere: genere e relazioni sociali
 - 7.3.7. La controversia con i maestri della conoscenza
 - 7.3.8. La polemica con i padroni della ricchezza
 - 7.3.9. Riferimenti intellettuali: Olympe de Gouges, Mary Wollstonecraft, Poullain de la Barre
- 7.4. Analisi dei femminismi: seconda ondata
 - 7.4.1. Suffragismo
 - 7.4.2. Dichiarazione di Seneca Falls: Ecce Mulier
 - 7.4.3. Verso la piena cittadinanza
 - 7.4.4. L'emergere delle classi popolari
 - 7.4.5. Disuguaglianze de jure e de facto
 - 7.4.6. Famiglia, sessualità e lavoro
 - 7.4.7. Opera di riferimento: La servitù delle donne, John Stuart Mill e Harriet Taylor
 - 7.4.8. Betty Friedan e la mistica della femminilità
 - 7.4.9. Shulamith Firestone e la dialettica delle relazioni
 - 7.4.10. Simone de Beauvoir e il secondo sesso
- 7.5. Analisi dei femminismi: terza ondata
 - 7.5.1. I turbolenti anni '60, quelle "rivoluzioni libertarie"
 - 7.5.2. La trasmutazione di tutti i valori
 - 7.5.3. Una morale libertaria tra i liberali
 - 7.5.4. Il privato come politica
 - 7.5.5. La politicizzazione del desiderio

- 7.5.6. Denaturalizzare/politicizzare/risignificare
- 7.5.7. Una nuova epistemologia
- 7.5.8. Un'antropologia costruttivista
- 7.5.9. Strutturalismo, post-strutturalismo e oltre
- 7.5.10. Butler e le identità
- 7.6. Analisi dei femminismi: quarta ondata
 - 7.6.1. Da quando e perché. Una giustificazione necessaria
 - 7.6.2. Postmodernità e post-strutturalismo
 - 7.6.3. La radicalizzazione della politica
 - 7.6.4. La sorellanza come ariete
 - 7.6.5. Identità - per cosa?
 - 7.6.6. La scienza come alleato
 - 7.6.7. Il *Cyborg*
 - 7.6.8. *Queer*
 - 7.6.9. La sorellanza come ariete
 - 7.6.10. Preciado e le manifestazioni del manifesto controsessuale
- 7.7. Dibattiti contemporanei
 - 7.7.1. Dibattiti contemporanei
 - 7.7.2. L'emergere del radicale. Postulati politici nel discorso di genere
 - 7.7.3. Discorso scientifico e identità nomadi
 - 7.7.4. Discorso su genere e libertà: approcci dalla filosofia
 - 7.7.5. Il patriarcato, ancora oggi, sotto quali forme? Riflessione
 - 7.7.6. Che cos'è una "pedagogia della crudeltà"?
 - 7.7.7. Analisi dei conflitti e della violenza: l'eliminazione dell'altro
 - 7.7.8. Punitività e "morte del maschio"
 - 7.7.9. La negazione della differenza sessuale
 - 7.7.10. Femminismi, epoche e soggettività
- 7.8. Dibattiti e lotte
 - 7.8.1. Verso la "rivoluzione". Una nuova utopia?
 - 7.8.2. Rivoluzione, emancipazione, ribellione. Molto più che significanti casuali
 - 7.8.3. Discorso capitalistico e pratiche di contestazione/sussunzione
 - 7.8.4. Liberazione, libertà, genere
 - 7.8.5. Il femminismo comprende la sessualità?
 - 7.8.6. L'epoca, la rivolta e la voce del padrone
 - 7.8.7. Può un femminismo (o femminismi) diventare segregazionista?
 - 7.8.8. Che tipo di epistemologie per che tipo di lotte?
- 7.9. Derive
 - 7.9.2. *Me too*: una confraternita aziendale?
 - 7.9.3. Un'agenda, quale agenda? Qual è la posta in gioco?
 - 7.9.4. Risse e linciaggi pubblici: il fine giustifica i mezzi?
 - 7.9.5. Sul rischio di "far parlare di sé"
 - 7.9.6. Campo di battaglia e strategie
 - 7.9.7. Egemonia e legittimità
 - 7.9.8. Esiste un femminismo scientifico?
 - 7.9.9. Istituzionalizzazione del conflitto e sistema dei partiti
- 7.10. A mo' di (in)conclusione
 - 7.10.1. Il genere e l'"atteggiamento della modernità", da Foucault a Kant
 - 7.10.2. Abbandonare l'Illuminismo?
 - 7.10.3. Perché un'ontogenesi sarebbe necessaria per la politica
 - 7.10.4. È possibile una politica femminista al di fuori della normatività?
 - 7.10.5. Escludere o non escludere, questa è la domanda da porsi
 - 7.10.6. Di cani morti e del loro ululato: da Freud a Lacan
 - 7.10.7. Un dibattito necessario sulla virilità
 - 7.10.8. I rischi della postulazione degli estremi post-umani
 - 7.10.9. Nel frattempo, cosa fare delle vittime?

Modulo 8. Scienza, tecnologia e società

- 8.1. Noi e la scienza
 - 8.1.1. Considerazioni generali
 - 8.1.2. La scienza come fenomeno culturale
 - 8.1.3. Esiste una scienza del buon senso?
 - 8.1.3. Esiste una scienza del buon senso?
 - 8.1.5. La scienza può essere neutrale?
 - 8.1.6. La tecnologia nel mondo globalizzato
 - 8.1.7. Educazione, scienza e valori
- 8.2. La conoscenza scientifica. Tecnica e tecnologia
 - 8.2.1. Buon senso e conoscenza
 - 8.2.2. Doxa ed episteme
 - 8.2.3. Conoscenza del mondo naturale
 - 8.2.4. Conoscenza del mondo sociale
 - 8.2.5. *Theoria, Praxis e Techne*
 - 8.2.6. Conoscenze tecniche
 - 8.2.7. L'intervento delle nuove tecnologie
- 8.3. Epistemologia della scienza
 - 8.3.1. Introduzione: Filosofia e scienza
 - 8.3.2. La conoscenza scientifica
 - 8.3.3. Ipotesi scientifiche
 - 8.3.4. Spiegare e prevedere
 - 8.3.5. Spiegare e comprendere
 - 8.3.6. Le scienze sociali e la spiegazione dell'azione umana
 - 8.3.7. Ragioni e cause nella spiegazione dell'azione
- 8.4. Razionalità scientifica
 - 8.4.1. Introduzione: la scienza come impresa razionale
 - 8.4.2. Razionalità e progresso scientifico: fattori interni ed esterni nella valutazione delle teorie scientifiche
 - 8.4.3. La concezione realista della scienza
 - 8.4.4. Rottura e discontinuità nello sviluppo della scienza
 - 8.4.5. Paradigma
 - 8.4.6. Tensioni e anomalie
 - 8.4.7. Cambiamento scientifico
 - 8.4.8. Scienza sociale e paradigmi
 - 8.4.9. Relativismo epistemologico
- 8.5. Scienza e ideologia
 - 8.5.1. La polisemia del concetto di ideologia
 - 8.5.2. Oggettività e ideologia
 - 8.5.3. Ideologia e verità
 - 8.5.4. I limiti del relativismo
 - 8.5.5. Schemi concettuali e relativismo
 - 8.5.6. L'interazione tra scienza e ideologia
 - 8.5.7. L'influenza dell'ideologia sul processo cognitivo
 - 8.5.8. Lo scientismo come ideologia
 - 8.5.9. I limiti della comprensione e i limiti della scienza
- 8.6. Scienza e valori
 - 8.6.1. Norme epistemiche, virtù e valori
 - 8.6.2. Scienza e valori etici
 - 8.6.3. Modalità di razionalità scientifica
 - 8.6.4. La razionalità scientifica come razionalità strumentale
 - 8.6.5. Razionalità scientifica come razionalità pratica
 - 8.6.6. La razionalità come strategia mezzo-fine
 - 8.6.7. La distinzione fini-valori
 - 8.6.8. Ragioni e buone ragioni
 - 8.6.9. Le buone ragioni sono affidabili
- 8.7. Tecnologia e natura
 - 8.7.1. La vita umana come prodotto della tecnologia
 - 8.7.2. L'impatto della tecnologia sulle società
 - 8.7.3. Capire dove siamo
 - 8.7.4. Tecnoscienza e umanesimo
 - 8.7.5. Il naturale e l'artificiale
 - 8.7.6. Progresso e utopia
 - 8.7.7. Disumanizzare la natura?
 - 8.7.8. Una nuova configurazione dell'umano?



- 8.8. Dalla tecnica alla tecnologia
 - 8.8.1. Il concetto di tecnologia
 - 8.8.2. Il rapporto tra tecnologia e scienza
 - 8.8.3. L'immagine intellettualistica della tecnologia
 - 8.8.4. Presupposti filosofici del passaggio dalla tecnologia alla tecnica
 - 8.8.5. Pratica tecnologica
 - 8.8.6. Tecnologia e politiche pubbliche
 - 8.8.7. Tecnologia e cultura
 - 8.8.8. Decisioni tecnoscientifiche e ambiente
 - 8.8.9. Decisioni tecnoscientifiche e salute
- 8.9. Studi sociali sulla scienza
 - 8.9.1. Introduzione: studi su scienza, tecnologia e società
 - 8.9.2. Verso uno studio sociale della conoscenza scientifica
 - 8.9.3. La critica della concezione ereditata della scienza
 - 8.9.4. Dal razionalismo al costruttivismo sociale
 - 8.9.5. Approcci macrosociali
 - 8.9.6. Approcci microsociale
 - 8.9.7. Scienza e tecnologia come pratiche sociali
 - 8.9.8. Diversi concetti di pratiche
- 8.10. Scienza, tecnologia e società (STS) e educazione ai valori
 - 8.10.1. Società della conoscenza e istruzione
 - 8.10.2. L'educazione come tecnologia
 - 8.10.3. L'importanza dell'educazione ai valori
 - 8.10.4. Insegnare a motivare
 - 8.10.5. Al di là della dicotomia tra insegnamento di contenuti e competenze ed educazione ai valori
 - 8.10.6. L'educazione ai valori nella prospettiva delle STS
 - 8.10.7. Educazione ai valori e contesto educativo
 - 8.10.8. Gli studi sulle STS come risorse didattiche per le scuole
 - 8.10.9. L'aula come comunità di ricerca

Modulo 9. Come e perché insegnare la filosofia?

- 9.1. A cosa serve l'educazione?
 - 9.1.1. Motivi per educare
 - 9.1.2. Scopi e obiettivi dell'educazione
 - 9.1.3. Educare per la vita
 - 9.1.4. La filosofia e l'utilità dell'inutile
 - 9.1.5. Filosofia dell'insegnamento per cosa?
- 9.2. L'insegnamento della filosofia nel mondo globalizzato
 - 9.2.1. Introduzione: la sfida della filosofia
 - 9.2.2. Dalla soggettivazione alla socializzazione
 - 9.2.3. Istruzione e comunità
 - 9.2.4. Educazione alla democrazia
 - 9.2.5. L'educazione e il riconoscimento dell'altro
 - 9.2.6. Educazione e multiculturalismo
 - 9.2.7. Educazione alla cittadinanza
 - 9.2.8. Educare ai valori etici
- 9.3. Filosofia e Pedagogia
 - 9.3.1. Il modello socratico di educazione
 - 9.3.2. La filosofia come teoria generale dell'educazione
 - 9.3.3. Lo sviluppo del pensiero critico come ideale educativo
 - 9.3.4. Il rapporto tra teoria e pratica nell'educazione
 - 9.3.5. Il carattere normativo della pedagogia
 - 9.3.6. Pedagogia e didattica
- 9.4. L'educazione come pratica sociale
 - 9.4.1. Le dimensioni dell'educazione
 - 9.4.2. La pratica educativa tra *Techne* e *Praxis*
 - 9.4.3. Razionalità strumentale nell'educazione
 - 9.4.4. Razionalità pratica nell'educazione
 - 9.4.5. Il dibattito sugli obiettivi dell'istruzione
 - 9.4.6. Il dibattito sull'educazione tradizionale contro quella progressista
 - 9.4.7. Caratteristiche dell'esperienza educativa
- 9.5. Insegnamento e apprendimento
 - 9.5.1. Insegnamento: i suoi diversi sensi e significati
 - 9.5.2. L'insegnamento come relazione triadica
 - 9.5.3. L'insegnamento come sviluppo delle capacità
 - 9.5.4. Insegnamento e acquisizione di informazioni
 - 9.5.5. Informazioni e competenze
 - 9.5.6. Insegnamento e pensiero critico
 - 9.5.7. Teorie dell'educazione e dell'apprendimento
 - 9.5.8. Neuroscienze, apprendimento e istruzione
 - 9.5.9. L'apprendimento come soluzione dei problemi
- 9.6. Filosofia di insegnamento
 - 9.6.1. L'insegnamento della filosofia nel mondo globalizzato
 - 9.6.2. L'approccio tradizionale
 - 9.6.3. Didattica della filosofia o didattica filosofica
 - 9.6.4. Studiosi, laici e apprendisti
 - 9.6.5. La filosofia come stile di vita
 - 9.6.6. La filosofia come critica razionale
 - 9.6.7. L'insegnamento della filosofia come sviluppo dell'autonomia
 - 9.6.8. L'insegnamento della filosofia come pratica di libertà
- 9.7. Filosofia a scuola
 - 9.7.1. La presenza della filosofia a scuola: alcune controversie
 - 9.7.2. L'insegnamento della filosofia nel contesto di altre materie
 - 9.7.3. Filosofia per bambini o filosofare con i bambini
 - 9.7.4. Filosofia a livello secondario
 - 9.7.5. Il perché e il come nell'insegnamento della filosofia
- 9.8. Filosofia della filosofia e insegnamento della filosofia
 - 9.8.1. La filosofia come disciplina accademica
 - 9.8.2. Filosofia e canone
 - 9.8.3. Lo stato di eccezione della filosofia
 - 9.8.4. L'anomalia nella riflessione filosofica
 - 9.8.5. La filosofia e il suo passato
 - 9.8.6. L'approccio problematico e l'approccio storico nell'insegnamento della filosofia

- 9.9. Strategia per l'insegnamento della filosofia
 - 9.9.1. Risorse per l'insegnamento della filosofia
 - 9.9.2. L'insegnamento della filosofia con la tecnologia educativa
 - 9.9.3. L'integrazione delle conoscenze pedagogiche e curricolari attraverso la tecnologia
 - 9.9.4. Le TIC nell'insegnamento della filosofia
 - 9.9.5. La virtualità nei processi di insegnamento: chiarimenti teorici

Modulo 10. Discussioni sulla vita e questioni vincolanti

- 10.1. Riconoscimento dell'altro
 - 10.1.1. L'alterità nell'educazione
 - 10.1.2. L'educazione come incontro con l'altro
 - 10.1.3. La comunanza nell'educazione
 - 10.1.4. Differenza e riconoscimento
 - 10.1.5. Comunità nella differenza
 - 10.1.6. Tolleranza o riconoscimento
 - 10.1.7. Universalità ed egemonia
- 10.2. Riconoscimento e alterità
 - 10.2.1. Il riconoscimento dell'altro come condizione per l'educazione
 - 10.2.2. Uguaglianza e istruzione
 - 10.2.3. Educazione e teorie del riconoscimento
 - 10.2.4. L'intersoggettività come condizione dell'educazione
 - 10.2.5. L'altro
 - 10.2.6. Noi
- 10.3. Educazione e cittadinanza nell'era globale
 - 10.3.1. Scuola, cittadinanza e partecipazione democratica
 - 10.3.2. Educazione alla cittadinanza e diritti umani
 - 10.3.3. Cittadinanza e virtù civiche
 - 10.3.4. Educazione alla cittadinanza globale
 - 10.3.5. Ricchezza e povertà nell'era globale
- 10.4. L'educazione e la sfida dell'interculturalità
 - 10.4.1. Che cos'è il multiculturalismo?
 - 10.4.2. L'educazione interculturale nella società multiculturale
 - 10.4.3. Istruzione e integrazione delle minoranze etniche
 - 10.4.4. Il dibattito liberalismo-comunitarismo
 - 10.4.5. Pluralismo e universalismo
 - 10.4.6. Multiculturalismo e relativismo culturale
 - 10.4.7. Oltre l'etnocentrismo
 - 10.4.8. Le TIC nell'educazione interculturale
- 10.5. L'altro in mezzo a noi
 - 10.5.1. L'altro, quell'insopportabile interpellanza
 - 10.5.2. Il male dell'altro, la propria bellezza
 - 10.5.3. "Anima bella": la forclusione della responsabilità e l'emergere dell'odio
 - 10.5.4. Il ritorno degli dei oscuri
 - 10.5.5. Che cos'è il fascismo oggi?
 - 10.5.6. Non c'è posto per l'amore
 - 10.5.7. Dai vecchi ai nuovi campi di concentrazione
 - 10.5.8. La logica, il proposito del campo di concentrazione
 - 10.5.9. Cosa c'è all'orizzonte?
 - 10.5.10. Una domanda guardandoci in faccia
- 10.6. Legami, affetti e ambienti
 - 10.6.1. Discussioni sui diritti individuali e sull'autonomia
 - 10.6.2. Discussione I: il consumo di cose e sostanze
 - 10.6.3. Discussione II: relazioni di dipendenza
 - 10.6.4. Discussione III: Amore per gli altri e amore per se stessi
 - 10.6.5. Discussione IV: Famiglia e amicizie
 - 10.6.6. Discussione V: fiducia e diffidenza: estranei e conoscenti
 - 10.6.7. Discussione VI: la fonte del conflitto

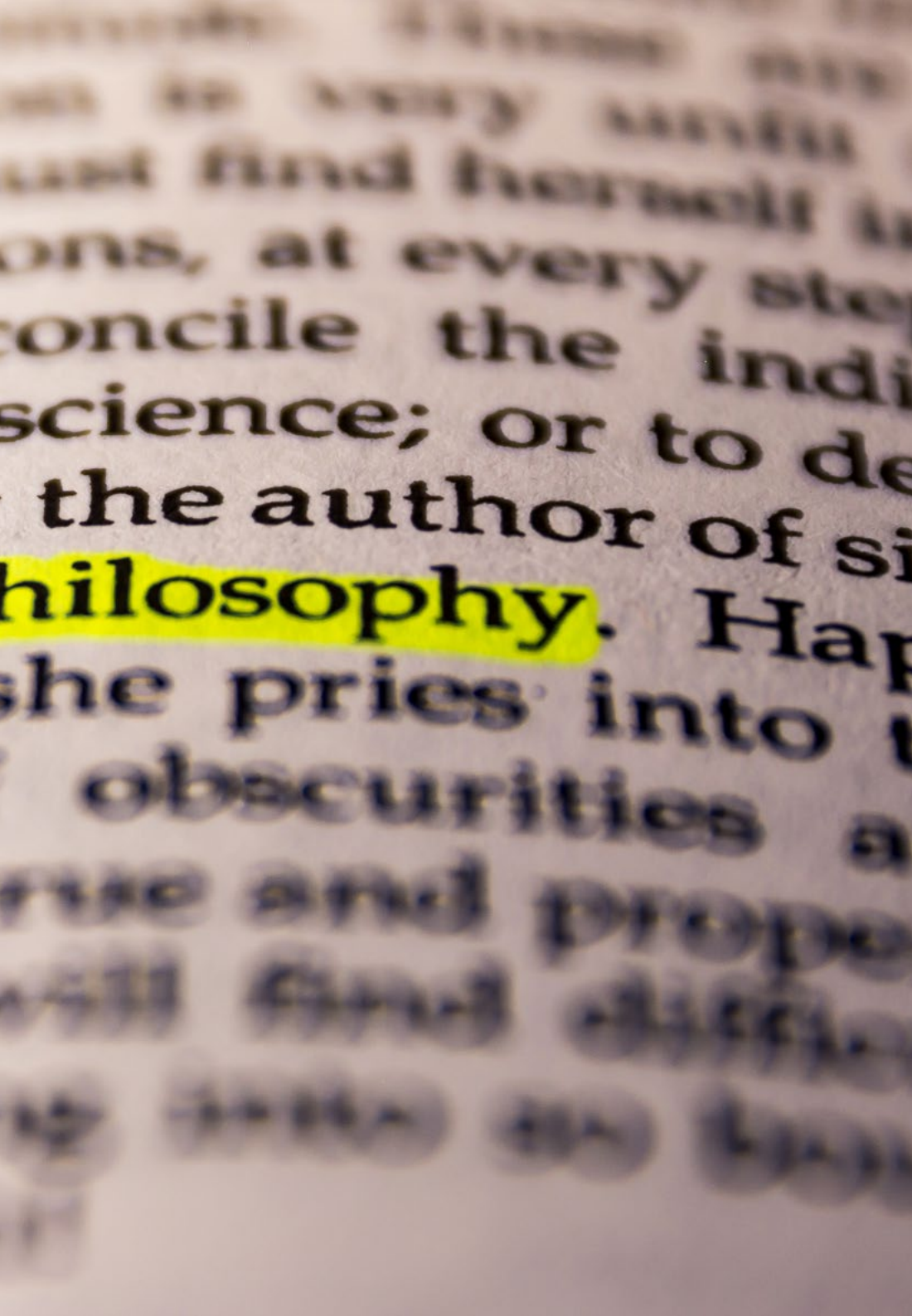
- 10.7. Ambiente/i
 - 10.7.1. Perché dovremmo preoccuparci dell'ambiente?
 - 10.7.2. Cura e creazione di ambienti
 - 10.7.3. Ecologia umana e forme di vita
 - 10.7.4. Esiste una natura?
 - 10.7.5. Pensare la natura
 - 10.7.6. La vera natura umana
 - 10.7.7. L'ambiente nelle grandi città
 - 10.7.8. Il pianeta e noi
- 10.8. Educazione, sport e filosofia
 - 10.8.1. *Mens Sana in Corpore Sano*
 - 10.8.2. Prassi e istruzione
 - 10.8.3. Sport collettivo (di gruppo), empatia e antipatia
 - 10.8.4. Corpo e comprensione
 - 10.8.5. Il campo dell'etica, il campo di gioco
 - 10.8.6. Neutralità impossibile e inutile
 - 10.8.7. Calcio e "polititeia"
 - 10.8.8. Calcio e globalizzazione
 - 10.8.9. I pensatori oggi
 - 10.8.10. Sport e soggettività epocale
- 10.9. La minaccia di pratiche antidemocratiche
 - 10.9.1. Il discorso dei media sull'insicurezza
 - 10.9.2. La ricettività del discorso nel senso comune
 - 10.9.3. Il discorso dei media sulla repressione
 - 10.9.4. La fine dell'educazione politica
 - 10.9.5. Il discorso "medicalizzato" sulla società
 - 10.9.6. La banalizzazione della politica
 - 10.9.7. Prescrizioni alla società
 - 10.9.8. L'imposizione di false dicotomie
 - 10.9.9. Il legame tra religioni e società
 - 10.9.10. Analisi filosofica delle situazioni politiche e sociali in America Latina



- 10.10. L'anarchia come spettro indesiderato
 - 10.10.1. L'anarchismo secondo Chomsky
 - 10.10.2. Anarchismo e critica
 - 10.10.3. Il capitalismo come evoluzione del pensiero
 - 10.10.4. Ridicolizzazione del pensiero anarchico
 - 10.10.5. Il ruolo dell'intellettuale anarchico
 - 10.10.6. Il capitalismo nel senso comune
 - 10.10.7. La minaccia culturale dell'anarchismo
 - 10.10.8. Il discorso dei media sui media
 - 10.10.9. Un'alternativa alla disuguaglianza
 - 10.10.10. Lo Stato come realizzazione comunitaria

“

Potenzia la tua carriera professionale con questo Master Privato in Insegnamento di Filosofia e Valori Etici”



06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

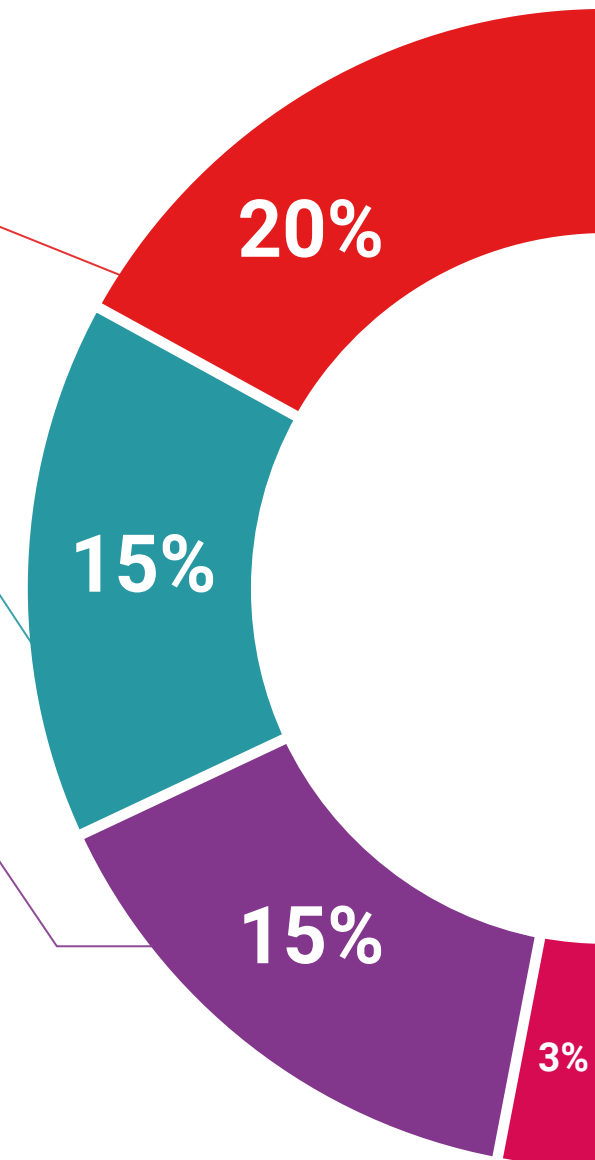
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Privato in Insegnamento di Filosofia e Valori Etici ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

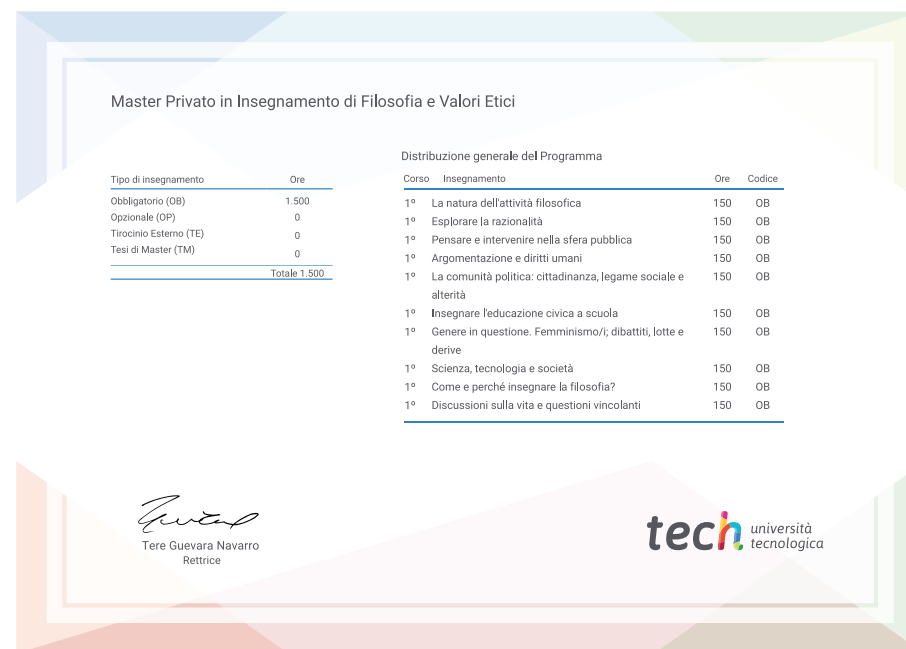
Questo **Master Privato in Insegnamento di Filosofia e Valori Etici** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Insegnamento di Filosofia e Valori Etici**

N. Ore Ufficiali: **1.500**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Privato

Insegnamento di Filosofia
e Valori Etici

Modalità: Online

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Università Tecnologica

Ore teoriche: 1.500

Master Privato

Insegnamento di Filosofia
e Valori Etici

